

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA CESENA O.d.V.

Via Vigne 14, - 47521 CESENA (FC)

Cod. fisc. 90006380407 – IBAN IT40P0623023900000030412304 Cariparma Sede di Cesena

Tel.: 349 0981604 – www.cavcesena.it – E-Mail: aiutoallavitacesena@libero.it

CASA DI ACCOGLIENZA “EDGARDO PIRACCINI”

Via Vigne, 14 – Cesena (FC) – tel. 349 5997149

aiutoallavitacesena@libero.it

PROGETTO DELLA CASA

Premessa, motivazioni e obiettivi:

La Casa di pronta Accoglienza “Edgardo Piraccini”, opera del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Cesena, è nata come esperienza di condivisione con l’intento di accompagnare lungo un tratto di cammino donne gestanti e madri con bambini, che si trovano in difficoltà economica e abitativa o in situazione di solitudine, di disagio psicologico o familiare e a rischio di emarginazione sociale, di isolamento, o di violenza o abuso, quindi bisognose di aiuto e di assistenza.

La casa intende essere un luogo sicuro e accogliente, caratterizzato da relazioni familiari dove le madri si sentano accolte e partecipi di una dimensione comunitaria, parte di una rete di relazioni, valorizzate nella loro identità ed inserite in un contesto che permetta loro di esprimere la propria personalità, la ricchezza individuale, umana, culturale e spirituale.

Si tratta tuttavia di un ambiente provvisorio, stimolante una proiezione nel futuro, in quanto cerca di contribuire alla responsabilizzazione delle madri, per favorire lo sviluppo della capacità di progettare e gestire la propria vita in autonomia e in armonia con se stesse e con le altre persone.

Tipologia della struttura:

La Casa di Accoglienza è un edificio indipendente a 2 piani con seminterrato adibito a deposito. Ha un ampio cortile recintato dove i bambini possono giocare ed è ubicata vicino al parco delle Vigne, dove i bambini accolti possono trascorrere momenti di svago e di relax. Il piano terra è composto da due ambienti dove il CAV svolge l’accoglienza, un ripostiglio, una sala d’attesa, due bagni e una stanza polivalente dove anche i bambini della casa possono giocare e fare i compiti. Il primo piano comprende quattro camere da letto, due bagni e un ampio soggiorno con cucina.

Può pertanto ospitare quattro madri con i rispettivi figli, fino ad un massimo di sei bimbi.

Esiste anche una dependance, chiamata Casa di “Nazareth”, sita in Via com.le S.Martino in Fiume, n°331, composta di una camera da letto, un bagno e una cucina abitabile. Può accogliere solo una coppia con un neonato.

L’ospitalità si configura come convivenza, quindi per la permanenza nella casa valgono le norme del “Regolamento della Casa” qui allegato.

Le persone accolte, pertanto non sono assimilabili agli inquilini, risultandone diversi diritti e doveri.

Tipologia dell'utenza:

La Casa è gestita da volontari, appartenenti al CAV di Cesena, assieme alle madri. Queste possono essere:

- donne in gravidanza: per affrontare e superare ogni difficoltà che possa presentarsi nell'accogliere la vita umana nascente (solitudine, emarginazione, depressione, ...);
- madri con bambini, fino a 11 anni di età, a rischio di emarginazione sociale, che presentino necessità di aiuto economico e abitativo, nonché difficoltà legate al vissuto personale, sociale e culturale.

Si accolgono sia madri italiane che straniere favorendone l'integrazione.

Poiché si tratta di una casa di accoglienza autogestita sono ammesse solo madri maggiorenni con buona capacità di autonomia.

Non sono ammesse persone affette da problemi psicologici che necessitano di farmaci, persone che facciano uso di sostanze stupefacenti o alcoliche, persone agli arresti domiciliari.

L'accoglienza viene attuata indipendentemente dal diritto o meno della persona ad essere assistita dalle AUSL o da altri Enti.

Operatori:

La funzione degli operatori preposti all'accoglienza è primariamente quella di accompagnare le giovani madri e i propri figli lungo un tratto di cammino verso l'autonomia e la crescita personale attraverso il sostegno affettivo e relazionale, la condivisione, l'accettazione, l'ascolto, il dialogo, il sostegno alla genitorialità, l'aiuto a superare le fragilità e le difficoltà di convivenza con le altre madri, nel rispetto delle regole.

La disponibilità a prendersi cura dei figli non si ha solo per predisposizione naturale, ma è frutto di impegno e di maturità personale. Perciò gli operatori della Casa di Accoglienza, nel loro ruolo di accompagnatori, cercano di recepire le necessità e di sviluppare nella persona anche l'aspetto formativo, personale e sociale. Le madri restano comunque il riferimento educativo dei propri figli; gli operatori sono solo di supporto e di tutela per la madre e i bambini.

Il CAV mette a disposizione della Casa di Accoglienza un responsabile e tre collaboratori, tra i quali sono presenti figure professionali: psicologa, pediatra, infermiera e un adulto accogliente.

Gli operatori riescono a garantire una presenza media nella casa di 2 ore giornaliere e sono disponibili, con reperibilità telefonica, 24 ore su 24 per venire in aiuto, qualora fosse necessaria la loro presenza per problemi di salute fisica o psicologica, di accudimento ai minori, di relazioni fra le ospiti o altre emergenze.

Il CAV offre anche:

- un supporto logistico gratuito per accompagnare le madri e i bimbi dal medico, dal ginecologo, dal pediatra, a scuola e al lavoro o per altri bisogni di prima necessità;
- un sostegno ed un supporto per l'orientamento e la ricerca di un'attività lavorativa e una sistemazione abitativa autonoma futura;
- la possibilità di una rete di supporto per la gestione dei minori;
- assistenza ospedaliera e familiare alle gestanti e ai minori;
- supporto amministrativo per tutte le pratiche burocratiche, per prestazioni sanitarie, assistenziali, abitative, economiche, lavorative, legali, ecc. ;
- supporto di esperti: medici, psicoterapeuti, ginecologi e ostetriche che danno la loro disponibilità come volontari esterni;
- animazione e gestione di momenti di festa (compleanni, battesimi ecc.).

Gli operatori si riuniscono periodicamente, con la presenza di un supervisore, per momenti di verifica e formazione.

Il CAV, per offrire alle ospiti della casa una ricca rete di sostegno sociale, assistenziale e relazionale, collabora con diverse Associazioni: Centro Don L. Milani, Centro Donna, AFI, CISL, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Donne Internazionali, Arci, Caritas, Centro per le Famiglie, Consultorio Familiare don Adolfo Giorgini, Gruppo Affidò, Tavolo della Povertà, Fondazione Opera Don Baronio e con tutti gli enti pubblici e privati che operano nel campo del sociale e dell'assistenza alla famiglia e ai minori.

Progetto personalizzato:

Per l'accettazione delle madri sono previsti:

- una richiesta scritta da parte dell'interessata e/o dell'AUSL di provenienza;
- il parere favorevole per l'accettazione espresso dall'equipe di volontari e dal Consiglio Direttivo del CAV, che valutano le singole situazioni;
- l'effettuazione degli esami clinici previsti per l'ingresso nelle comunità con presenza di minori.

Per le ospiti e per i minori inviati e comunque seguiti dalla AUSL si richiede un **progetto personalizzato**, da formularsi congiuntamente tra chi viene accolto, gli operatori della AUSL di provenienza della persona per la quale si chiede l'accoglienza e i responsabili della Casa.

Rapporti con le strutture pubbliche:

Gli operatori della Casa di Accoglienza "Edgardo Piraccini" e Casa "Nazareth" si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione con tutte le strutture della AUSL e dell'Unione dei Comuni Valle Savio che abbiano il compito di vigilanza e controllo di tipo amministrativo, igienico e sanitario, nonché con altri enti pubblici.

Rapporto con il CAV di Cesena:

Il CAV nomina il responsabile della Casa e i suoi collaboratori, i quali con cadenza mensile, nell'ambito dell'Assemblea del CAV, riferiranno dell'andamento della Casa ed esamineranno gli eventuali problemi insorti per giungere ad una soluzione positiva.

Cesena, 16 settembre 2021